



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

Audiologica
Centro Acustico - Avellino
Prove gratuite - Convenzionato ASL
Avellino, Via G. Matteotti, 38 - Info: 0825.23533

Santi Nereo e Achilleo

OGGI

22° 13°



DOMANI

28° 11°



Il calcio
D'Agostino su Parigi:
«Vuole giocare in serie B»
Marco Inigo a pag. 29



Il basket
Festa si sta muovendo
per la Scandone in A2
Giovannabattista La Rosa a pag. 29



Assalto alla banca, ferito vigilante di Montoro

Rapina nella filiale di Aversa della Bnl: colpito dai banditi anche un agente della Polfer

Controlli serrati e posti di blocco sono stati predisposti sulle strade nei pressi di Ave per provare a catturare i banditi responsabili questa mattina di una rapina alla filiale della Bnl di viale Kennedy. Nel corso del raid sono rimasti feriti dai colpi esplosivi dai rapinatori un sovrintendente della Polizia e una guardia giurata, di Montoro.

Liguori a pag. 30



Preoccupazione a Preturo

La guardia giurata della Cosmopol operata alle gambe: non è in pericolo

Preoccupazione a Montoro per la guardia giurata della Cosmopol rimasta ferita ieri mattina, insieme ad un sovrintendente capo della polizia ferroviaria, durante una rapina avvenuta alla filiale della Bnl ad Aversa. Pietro Ludovico, subito

soccorso, insieme all'agente, è stato trasportato in ospedale e operato per estrarre i proiettili che lo hanno attinto alle gambe. Per fortuna non è in pericolo di vita.

Servizio a pag. 30

Lo scontro

Niente mercato e gli ambulanti diffidano ancora il Comune

Riesplode ufficialmente la guerra del mercato bisettimanale. Amministrazione comunale sotto il tiro incrociato degli ambulanti e dell'opposizione. Da una parte, la diffida prodotta dagli esercenti, per consentire agli alimentari di tornare al lavoro già da oggi, con la minaccia di richiedere un mega risarcimento; dall'altra, la duplice iniziativa del capogruppo del Pd, Ettore Iacovacci: un esposto alla Procura della Repubblica, inoltrato anche al Governo, per denunciare le condizioni di Campo Genova, e l'ulteriore lettera al dirigente del settore Ambiente di Piazza del Popolo, Luigi Cicalese.

F. Coppola a pag. 24

L'emergenza Coronavirus Da chiarire anche la vicenda del gene N tenuta inizialmente nascosta

Falsi positivi, c'è l'inchiesta

La Procura acquisisce al Moscati la documentazione sui tamponi fatti agli otto dipendenti

I Carabinieri della Compagnia di Avellino ieri hanno acquisito la documentazione relativa alla vicenda dei tamponi risultati prima positivi e poi negativi eseguiti su otto dipendenti dell'azienda ospedaliera Moscati. Tra il 21 e il 23 aprile, l'azienda ospedaliera era rimasta con il fiato sospeso. Poi la definitiva risposta dei laboratori: non c'erano positivi tra gli otto sanitari.

Ma l'8 maggio il colpo di scena: uno dei tamponi analizzati dal laboratorio del Cotugno era risultato positivo al gene N e l'esito era stato trasmesso alla Direzione di Contrada Amoretta, che però non ne aveva dato comunicazione. Troppe questioni che si affastellano. Ora la procura vuole vederci chiaro.

Le verifiche mirano ad accertare se vi possano essere state attività che abbiano potuto contribuire alla diffusione del contagio. Un fascicolo di indagine modello 44, intestato a ignoti, è dunque aperto.

Colucci a pag. 23

I test sierologici



Ariano, da giovedì screening di massa

V.Grasso a pag. 20

Sul Tricolle

I guariti donano il plasma per la ricerca

Un solo caso, anche ieri. Così come è successo per la giornata di domenica. L'Irpinia raggiunge i 1500 contagi totali da quando è scoppiata l'emergenza. Un dato confortante. Ma non è la sola buona notizia. Le persone di Ariano Irpino che hanno sconfitto il Coronavirus diventano donatori di plasma per aiutare chi combatte ancora contro il nemico invisibile. Dopo il via libera alla sperimentazione per il trattamento delle polmoniti da Covid-19 con il plasma iperimmune, presso l'ospedale Cotugno è stato sottoscritto un accordo con la Asl di Avellino.

Galasso a pag. 21

La vertenza

Occupazione a rischio sit-in di protesta alla Aurubis

Una ripartenza condita da tante difficoltà. La ripresa del settore industriale irpino è lenta e con numerose insidie a causa della contrazione del mercato che si riverbera sull'attività produttiva delle singole aziende. La prima manifestazione di protesta della fase due dell'emergenza Coronavirus è dei circa cento dipendenti della Aurubis di Pianodardine, specializzati nella produzione di fili di rame. Gli addetti - in cassa integrazione dopo essere stati i primi a rientrare in attività, in piena fase emergenziale - si sono ritrovati, nel piazzale antistante lo stabilimento, per far sentire la propria voce.

De Leo a pag. 22

La fase due



Questa mattina riapre il Campo Coni ma per ora si potrà solo camminare

Questa mattina riaprirà il campo Coni, ma si potrà solo camminare. I runner dovranno attendere un'altra settimana.

Servizio a pag. 25

In punta di penna

Aspettando il dopo Covid, sono riprese le cattive abitudini

Pino Bartoli

Consigli per il dopo Covid. Ne hanno dati preparatori atletici, cuochi, psicologi, medici, addirittura economisti e politici. Hanno detto tutto ed il contrario. Pochi gli architetti, ma di qualità. È bene ascoltarli. Condizionano, piaccia o no, con il loro lavoro, il progresso sociale di una comunità. Stefano Boeri, immaginando una città più verde, ne prospetta una che sia "somma di tanti piccoli centri urbani". Quelli irpini, piccoli, immersi nel verde, per

buona parte intatti, sembrano l'ideale per questa ripartenza, afferma Gerardo Nappa con il progetto "Borghesi d'Irpinia". È vero, come sostiene, che la novità smart working contribuirebbe, lavorando da casa, a contrastare lo spopolamento dei nostri paesi rendendoli più visibili e rilanciandoli. Ma è necessario affiancare a questo, come evidenziato in epoca non sospetta nel convegno dell'Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani dal titolo: "Irpinia quale futuro?" una rete di collegamenti e servizi



che rompa l'isolamento della nostra provincia per proteggere e vendere il lavoro qualificato che qui si produce e che non è, agguato, solo enogastronomia. Ci riusciremo? I primi segnali non sono positivi. Abbiamo ripreso ad inquinare, a sporcare a litiga-

re. Senza la responsabilità dei cittadini e una visione matura della politica tutto ritornerà come prima se non peggio. Lungo le strade mascherine e guanti monouso non smaltiti correttamente stanno sostituendo le gomme da masticare e, a differenza di queste, vengono pericolosamente spostati dal vento. E i politici? Diano un segno di vero amore baciando per la prima volta sulla bocca questa vaccarella a cui però ogni giorno stringono le tette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA